

VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE: COSA VEDERE COME AGIRE QUALI OBBLIGHI

FEBBRAIO 2018
MONFALCONE



rita compagnon



IL PRONTO SOCCORSO

Spesso è il primo e l'UNICO luogo dove le donne si rivolgono.

Una percentuale compresa tra il 19 e il 30% delle donne maltrattate è stata la prima volta nei dipartimento emergenza.

*Il 14% delle donne è visitata negli ambulatori interni alle
cliniche mediche.*

Non ci sono dati sui medici di famiglia.



POSSIBILI SEGNI/SINTOMI DI PRESENTAZIONE

- **Molti accessi per cause accidentali** (ho battuto sullo spigolo, sono scivolata dalle scale)
- **Ansia, attacchi di panico, Depressione**
- **Malessere aspecifico (dolore toracico o addominale, cefalea, cardiopalmo)**
- **Tentato suicidio (1.5%)**
- **Abuso di droghe o alcool**
- **Ipertensione, cefalea cronica, disordini gastrointestinali**



2012 - agosto





AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N°4 "MEDIO FRIULI"
 DIPARTIMENTO EMERGENZA
 Direttore dr. Franco PERTOLDI
 Ospedale "Sant'Antonio" - Viale Trento Trieste, 33 - 33038
 SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
 0432-949210 fax 0432-949427
 e-mail: franco.pertoldi@mediofriuli.it

VISITA DI PRONTO SOCCORSO

Data : 15/08/2012 11:18

Triage 15/08/2012 11:08

No. 14998 / 12

Cognome PUZZOLI
 Nome LISA
 Nato/a/in SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN Residente a BASILIANO
 Indirizzo VILLAORBA,VIA INDIPENDENZA 3/5 Telefono 0432 830264
 Cod.Fisc. PZZLSI90M68I4030
 Sesso Femmina Eta' 22.0 C.R.A. W8V4R9 UD

Medico accogliente dr. Elisabetta Rossi Triage - Dolore NRS 4

Motivo dell'accesso in PS Violenza altrui

Anamnesi - Esame Obiettivo

22aa

Portata con il 118 in seguito a percosse da persona nota.
 Riferisce di aver ricevuto un pugno a livello sternale, di aver avvertito sensazione di dispnea e di essere caduta a terra in seguito al trauma.

Paziente vigile e reattiva. Non contusioni a livello toracico.

Presenza dolorabilità elastica in parasternale IV sp ic di verosimile pertinenza muscoloscheletrica

Cuore ritmo regolare, il ter

ECCG RS, non alterazioni della

Si descrive

ogni se dolore

Trattamenti effettuati e Note - Data 15/08/2012 11:13
 ibufen 600mg 1bst+ valium 15gtt

DIAGNOSI DI DIMISSIONE
 9221 Contusione parete toracica

Destinazione: Si invia a MMG per rivalutazione e proseguimento cure

...percosse da
 persona nota
 Contusione sterno,
 FANS + Valium

Data e ora di dimissione 15/08/2012 11:14 Il medico dr. Elisabetta Rossi

Questa prestazione è erogata da una struttura organizzata per affrontare problemi acuti e/o urgenti.
 I pazienti sono tenuti a seguire i percorsi sanitari consueti, rivolgendosi al proprio medico
 di medicina generale o allo specialista per precisare e/o completare l'iter
 diagnostico - terapeutico avviato in pronto soccorso.

h.11.08

7 minuti

h.11.14



Uccisa a 22 anni dal suo ex: l'aveva denunciato tre volte.

Lisa Puzzoli, 22enne di Villaorba di Basiliano, è stata uccisa a coltellate dall'ex convivente, con cui aveva avuto anche una bambina.



Vincenzo Manduca si è procurato l'arma a Forlì: 3 ore dopo... il massacro.

Ha lasciato la lama nella schiena di Lisa.



arrivo 118, già cadavere, scenario complesso

2012

Nel nostro Pronto Soccorso c'è
qualche problema di
sensibilità / capacità
di individuare / affrontare
maltrattamenti e violenza
domestica



LA VIOLENZA DOMESTICA: la conosciamo?

San Daniele del Friuli – Sala Consigliare Biblioteca Guarneriana



21-28 novembre e 5 dicembre 2013



1° Pomeriggio – Che cosa è la violenza

Contenuti	Formatori
Motivazione che ha spinto, fatto nascere la necessità di questo evento formativo - presentazione di alcuni dati statistici raccolti dal PS di San Daniele.	Dr. F Pertoldi
Aspetti generali che identifichino il termine violenza: grandezza del fenomeno, in che cosa consiste il ciclo della violenza, aspetti culturali, tipologia.	Associazione "Voce donna" di Pordenone M. De Stefano
Individuazione degli indicatori di violenza e di gravità. Riattivatori degli elementi traumatici nella persona che subisce violenza – sintomi non fisici.	Associazione "Voce donna" di Pordenone M. De Stefano; Dr. G. Zamparutti
Discussione e gruppi di lavoro con simulazioni – analisi dei casi	Dr.ssa F. Nascimben; Dr. G. Zamparutti

2° Pomeriggio - Rete territoriale e forme di tutela della paziente

Contenuti	Formatori
Presentazione dei servizi dell'ASS 4 (distretto, consultorio, servizio sociale dei comuni SSC, ospedale,...)	Dr. M. Sigon - Dr.ssa M. Peresson - Dr. G. Zamparutti
Autorità giudiziaria: ruolo e funzioni. Forme di protezione per le donne.	Magistrato UD dr.ssa Annunziata Puglia
Segnalazione: definizione e ipotesi di un modello di segnalazione condiviso.	Dott.ssa Mara Lessio Ufficio minorile questura Udine
Centri anti violenza: modalità operative, approccio metodologico. Associazioni di interesse.	Associazione "Voce donna" di Pordenone M. De Stefano

3° Mattina – Presa in carico della paziente

Contenuti	Formatori
Accogliere la donna vittima di violenza domestica: esempi di modalità di approccio all'utente.	Centro "Tiama" e la cooperativa "La Strada" di Milano Dr.ssa Fanny Marchese
Come la violenza domestica influenza la genitorialità: i figli come risorsa positiva per cambiare	
Diversità etniche e culturali: come approcciare il fenomeno con le donne migranti	
La valutazione del rischio per recidiva e le emozioni degli operatori: come gestire il controtransfer traumatico	
Proposta operativa per la costituzione di una rete antiviolenza territoriale	



Pronto Soccorso San Daniele, circa 30.000 accessi / anno

Anno	Triage - Infermiera	Ambulatorio- Medico
2010 - 2014	88	244
2015 - 2016	73	49
Totale	161	293

454 maltrattamenti

Più di una storia / settimana



I NOSTRI LIMITI

difficoltà a credere

paura di troppo coinvolgimento

paura della responsabilità



COSA NON FARE

giudicare

sottovalutare

psicologizzare (non adesso)

“scaricare”

accontentarsi di “segnalare” ad un superiore



COSA FARE

ascoltare (compatibilmente con tempo a disposizione)

credere

dare priorità e disponibilità

consultare collega più esperto



non riconoscere una violenza

è un ERRORE DIAGNOSTICO

**alla pari di un mancato
riconoscimento di una snd
coronarica**



DOBBIAMO IMPARARE BENE

identificare e documentare tutte le informazioni utili (foto?)

accogliere e rassicurare

gestire urgenza medica / traumatologica

valutare dimissibilità

attivare rete di protezione

disponibili a OBI/ricovero per protezione

allertare correttamente autorità giudiziaria



L' Autorità Giudiziaria chiede la documentazione sanitaria di...

F.K. nata nel 1983

dal 2002 al 2014

29 accessi al Pronto Soccorso:

3 volte per travaglio di parto

26 volte per percosse

Non voglio interferenze nella mia vita :

se non pesta me, maltratta i bambini.

Ha lui tutti i passaporti



GLI EPISODI. Una volta l'ha ustionata con un coltello rovente

Picchia la compagna per anni un 37enne finisce in carcere

SI SONO SCHIANTATI IN AUTO PERCHÈ LUI, AL VOLANTE, LA COLPIVA

► Per anni ha subito in silenzio percosse e minacce. Più volte il compagno con cui aveva avuto tre figli - nonostante fosse sposato con un'altra donna - l'ha colpita con calci e pugni, stringendole il collo e arrivando in un caso a provocarle ustioni alle braccia con un coltello rovente. Lei ha deciso di parlare soltanto in seguito all'ennesimo episodio, di cui è rimasta vittima lo scorso luglio: durante un litigio scoppiato in auto con l'uomo, che stava guidando, questo ha tentato di colpirla ripetutamente finché ha perso il controllo e la vettura è uscita di strada, schiantandosi. Portata in ospedale per accertamenti, si è liberata da quel peso con i medici che la stavano medicando: "Voleva uccidermi" ha detto in preda alla disperazione.

LE INDAGINI. Segnalato quanto accaduto alla questura di Udine, la squadra mobile ha avviato le indagini ricostruendo numerosi episodi di violenza avvenuti tra il 2012 e il 2013. Sono anche stati raccolti i referti relativi ad altri 5-6 casi in cui,



nello stesso periodo, la donna si è recata in pronto soccorso presentando i chiari segni delle violenze subite (con prognosi sempre tra 5 e 10 giorni). Lei, però, non ha mai voluto sporgere denuncia. Acquisiti tutti gli elementi necessari, anche attraverso le testimonianze fornite da alcuni conoscenti alla polizia, il

gip Roberto Venditti su richiesta del pm Claudia Finocchiaro ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico dell'uomo, per maltrattamenti in famiglia e lesioni. Si tratta di un cittadino nordafricano di 37 anni, pluripregiudicato per reati in materia di sostanze stupefacenti, contro il pa-

trimonio e guida in stato di ebbrezza. La misura è stata eseguita martedì scorso dagli agenti della mobile, l'uomo è stato condotto nella casa circondariale di via Spalato. La coppia conviveva da una decina d'anni nella zona collinare della provincia friulana, dopo la fine della relazione dell'uomo con la moglie (risultano ancora sposati).

LITIE MINACCE. Negli anni passati i carabinieri sono intervenuti più volte presso la loro abitazione a causa delle grida e delle frequenti liti segnalate dai vicini. Ma anche in quei casi lei non ha mai avuto il coraggio di formalizzare una querela. In più occasioni il 37enne avrebbe maltrattato la compagna (una conazionale) davanti ai figli minorenni. Poi le minacce e le intimidazioni con cui la dissuadeva dal rivolgersi ai servizi sociali o alle forze dell'ordine, convincendola che avrebbero portato via i loro bambini. L'ultimo episodio di violenza domestica documentato risale allo scorso ottobre. Nei mesi gli investigatori hanno quindi ricostruito il complesso quadro familiare in cui pestaggi e vessazioni domestiche avvenivano nel silenzio di entrambi, scoprendo come i primi casi risalissero a diversi anni prima, quando la coppia aveva da poco iniziato la convivenza. Alla luce della gravità dei fatti e della personalità violenta dell'indagato, la magistratura ha disposto la custodia cautelare in carcere ritenendo la sussistenza di un rischio concreto per l'incolumità della donna.

D.G.



GRAZIE





AAS3 _Area Emergenza_ San Daniele del Friuli_2018